



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00014505

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto rasoio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Castenaso

Località	Castenaso
Altra località	zona Scuole Medie
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	14505
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	secc. IX a.C./ VIII a.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	900 a.C.
A	700 a.C.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	cultura villanoviana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	11.5
Larghezza	7.2
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Rasoio lunato con dorso a curva continua non ingrossato; alla base della curva dorsale protuberanza a bottoncino profilato; manichetto ad anello con due appendici coniche. Privo di decorazione.
Notizie storico-critiche	Il rasoio in bronzo dalla caratteristica forma semilunata è un oggetto prettamente maschile, frequentemente deposto all'interno dei corredi funerari. Oltre alla funzione pratica legata alla cura della barba e dei capelli, è assai probabile che avesse anche una funzione simbolica legata al raggiungimento dell'età adulta.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Tonini E.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.